

# FACCIAMO i CONTI

Evento Tablet School 5 marzo 2015

di Anna Rita Colella

Il 21 marzo 2015 l'Istituto Zanon ha ospitato la 5 edizione del Tablet school, iniziativa nazionale promossa dall'associazione Impara Digitale che ha lo scopo di promuovere nelle scuole una modalità di didattica innovativa con l'utilizzo delle tecnologie. Per la nostra scuola è stata una esperienza molto stimolante e positiva anche perché si è registrata una grande partecipazione (circa 800 iscritti) e la realizzazione di più di 20 workshop. I workshop sono stati tenuti da docenti e studenti e sono stati occasione di scambio e confronto oltre che di formazione.

La grande partecipazione da parte di docenti e studenti provenienti dalle scuole della provincia denota l'interesse che c'è nel mondo della scuola nei confronti dell'innovazione tecnologica. Molti insegnanti sono sempre più stimolati nell'utilizzo delle tecnologie nella didattica convinti, anche, che questi strumenti possano facilitare il gap che si sta venendo a creare con le nuove generazioni ovvero con i cosiddetti digital natives. Ma le tecnologie possono davvero rendere una didattica più innovativa? A mio parere possono essere solo degli strumenti che facilitano il compito dell'insegnante che è e rimane quello di aprire la mente degli allievi aiutarli a riflettere e ad acquisire uno senso critico e di responsabilità oltre a fornirgli le competenze che gli garantiscano l'introduzione nel mondo del lavoro. Ritengo che una didattica innovativa sia una didattica che si basa sulla creatività dell'insegnante e sulla sua capacità ad integrare le conoscenze con le competenze; saper uscire dagli schemi tradizionali e incominciare a personalizzare non dimenticando che il

# FACCIAMO i CONTI

Evento Tablet School 5 marzo 2015

di Anna Rita Colella

fondamento di ogni approccio educativo è la relazione che si stabilisce tra il docente e il discente. Tutto questo senza svalutare lo studio ma rivalutandolo. In questo senso allora le tecnologie e la rete Internet possono essere un valido aiuto rispetto al passato.

C'è da aggiungere che gli insegnanti devono essere messi in grado di poter attuare una didattica innovativa e quindi oltre che la formazione e l'utilizzo di tecnologie in forma gratuita (molto spesso invece sia la formazione che l'acquisto di computer o tablet è a carico dell'insegnante) sarebbe necessario garantire continuità didattica, classi meno numerose, spazi dotati di infrastrutture informatiche e qualche ora in più per l'utilizzo dei laboratori ... cioè tutto il contrario di quello che avviene ora. Sarà questo negli obiettivi della Buona Scuola di Renzi? Al momento, infatti, tranne qualche rara eccezione, ci ritroviamo per lo più a fare una scuola "alla buona" basata molto sul volontariato dei tanti buoni/bravi insegnanti!

Anna Rita Colella